

Il gruppo giovani La Plaza in collaborazione con il Comune di Madignano propone



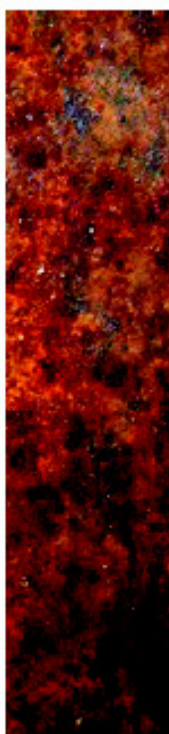
Le donne di Pola
MARCO CORTESI

Monologo teatrale

“Emozionante e bellissimo.
Terribilmente attuale”

Il Resto del Carlino

Madignano, Sala Capriate
Sabato 22 settembre 2007, ore 21.00



"NESSUNO POTRÀ PIÙ PICCHIARE UN SERBO."

Pristina, 24 aprile 1987, Slobodan Milosevic infiamma le folle.

"Dopo seicento anni siamo di nuovo in guerra.

Forse non sarà una guerra di armi, ma può darsi che lo sia".

Kosovo Polje, 28 giugno 1989, Milosevic viene acclamato come nuovo Lazar, il condottiero che seicento anni prima aveva guidato la Madre Serbia contro gli infedeli musulmani. L'escalation continua fino a sfociare in uno dei conflitti che maggiormente segneranno l'Europa portando con sé il triste primato di un numero di vittime senza confronti: la guerra in Ex Jugoslavia. Dicembre 1995: la firma degli Accordi di Dayton mette fine ad un conflitto durato 4 anni. I veri colpevoli sono tuttora in libertà. Almeno 2 milioni di persone hanno abbandonato le loro città. Molti hanno trovato rifugio in campi profughi.

Senza più una casa, senza più una famiglia, segnati a vita da quello che hanno visto, aspettano solo una cosa: la morte.

Giunto oltre le 270 repliche, "LE DONNE DI POLA" narra sotto forma di monologo la vita e i racconti degli abitanti del campo profughi di Kamp Kamenjak nella città istriana di Pola. "LE DONNE DI POLA" raccoglie le testimonianze delle vittime della guerra, le loro lacrime, i loro ricordi devastati da un conflitto assurdo e pieno di menzogne. I protagonisti del testo sono tutti realmente esistenti.

"EMOZIONANTE E PROFONDO. UNO SPETTACOLO BELLISSIMO NEL NOME DELLA PACE."

(Il Resto del Carlino)

"E' STATA UN'ESPERIENZA ALTA DI TEATRO, PERCHÉ L'ARTE NON SI È ASSERVITA AL MESTIERE O ALL'INTERESSE, MA È VOLATA LIBERA E CORAGGIOSA."

(Il Momento)

Iniziativa proposta all'interno del progetto "Colorinrete" Legge di settore 285/97, in collaborazione con Ipsia Cremona.